



Prot. n. 19036/5.1.3

Udine, 14 novembre 2006

**oggetto →** Legge regionale 1/2006. Nota esplicativa sul primo Piano di valorizzazione territoriale di cui all'articolo 26 della legge regionale 1/2006, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2666 del 7 novembre 2006

Ai Comuni della regione  
**LORO SEDI**

Alle Unioni di Comuni della regione  
**LORO SEDI**

Ai Presidenti delle Comunità  
montane  
**LORO SEDI**

Al Presidente della Comunità  
collinare del Friuli  
**SEDE**

e, p.c. Al Presidente del Consiglio delle  
Autonomie locali  
**SEDE**

Alle Province della Regione  
**LORO SEDI**

All'A.N.C.I. Sezione regionale del  
Friuli Venezia Giulia  
Piazza XX settembre, 2  
**33100 UDINE**

All'Unione delle Province del Friuli  
Venezia Giulia  
Piazza XX settembre, 2  
**33100 UDINE**

All'U.N.C.E.M. Sezione regionale  
del Friuli Venezia Giulia  
Via Carnia Libera  
**33028 TOLMEZZO**

All'ANCREL  
Piazza XX settembre, 2;  
**33100 UDINE**

La Giunta regionale, con deliberazione n. 2666, del 7 novembre 2006, ha approvato in via definitiva, una volta acquisita l'intesa del Consiglio delle autonomie locali, il Piano di valorizzazione territoriale, previsto dall'articolo 26 della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1.

Con questo documento strategico e di programmazione a valenza triennale:

a) è effettuata la ricognizione delle forme associative (associazioni intercomunali, unioni) e delle fusioni di comuni;

b) sono definiti i criteri e le modalità per la concessione di incentivi (annuali e straordinari) a sostegno delle forme associative suddette e dei comuni risultanti dalla fusione;

c) è definito il programma pluriennale di finanziamento degli interventi individuati dagli Ambiti per lo sviluppo territoriale.

Nel rinviare alla lettura del testo deliberato che verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, si anticipano in sintesi, gli aspetti più rilevanti del documento.

#### **A. Ricognizione delle forme associative**

Entro il termine del 26 maggio 2006, fissato in via transitoria direttamente dalla legge 1/2006 ai fini della ricognizione relativa all'anno 2006, è pervenuta la comunicazione della costituzione ed esistenza delle seguenti forme associative:

1. Unione dei comuni di Pulfero, San Pietro al Natisone e Savogna (costituita nel 2000, quindi ante legge regionale 1/2006 e tuttora operativa);
2. Unione Valmeduna, comprendente i comuni di Frisanco, Tramonti di Sopra e Tramonti di Sotto (costituita nel 2000, quindi ante legge regionale 1/2006 e tuttora operativa);
3. Unione dei comuni di Attimis e Faedis (costituita nel 2000, quindi ante legge regionale 1/2006 e tuttora operativa);
4. Unione dei comuni "Cuore dello Stella", tra i comuni di Rivignano, Pocenia e Teor, di nuova istituzione;
5. Associazione intercomunale tra i Comuni di Arzene, San Martino al Tagliamento e Valvasone;
6. Associazione intercomunale del "Medio Friuli" tra i Comuni di Codroipo, Sedegliano, Varmo, Basiliano, Morteglia, Talmassons, Lestizza, Bertiole, Mereto di Tomba, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, di dimensioni di popolazione tali da rientrare nella categoria degli Aster "volontari";
7. Associazione intercomunale tra i Comuni di Buttrio, Cividale del Friuli, Corno di Rosazzo, Manzano, Moimacco, Pavia di Udine, Pradamano, Premariacco, Remanzacco, San Giovanni al Natisone, di dimensioni di popolazione tali da rientrare nella categoria degli Aster "volontari";
8. Associazione intercomunale del Sanvitese, tra i comuni di Casarsa della Delizia, Cordovado, Morsano al Tagliamento, San Vito al Tagliamento, Sesto al Reghena, di dimensioni di popolazione tali da rientrare nella categoria degli Aster "volontari";
9. Associazione intercomunale tra i Comuni di Udine, Campofornido, Pozzuolo del Friuli, Tavagnacco, che è anche Ambito metropolitano;
10. Associazione intercomunale "Città Mandamento" tra i Comuni di Doberdò del Lago, Fogliano Redipuglia, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian d'Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, di dimensioni di popolazione tali da rientrare nella categoria degli Aster "volontari";

11. Associazione intercomunale “Conca tolmezzina” tra i Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis;
12. Consorzio “comunità collinare del Friuli”, equiparato ad associazione intercomunale dall’articolo 46, comma 5 della legge regionale 1/2006, e che è anche Aster, tra i Comuni di Buja, Cassacco, Colloredo di Monte Albano, Coseano, Dignano, Fagagna, Flaibano, Majano, Moruzzo, Osoppo, Ragogna, Rive d’Arcano, San Daniele del Friuli, San Vito di Fagagna, Treppo Grande.

La ricognizione è oggetto di revisione annuale all’interno del Piano, al fine di verificare la costituzione di nuove forme associative, l’operatività di quelle precedentemente costituite o le eventuali modifiche o estinzioni.

Per tale ragione la deliberazione n 2666/2006 in argomento ha fissato al **15 marzo di ogni anno** il termine per la comunicazione alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, sede di Udine, da parte degli enti interessati, dell’esistenza delle forme associative di unioni e associazioni intercomunali o della loro modificazione.

Nella medesima deliberazione, precisamente al paragrafo 3 della Parte Prima, sono stati indicati i contenuti della comunicazione in argomento (comuni partecipanti, denominazione della forma associativa, comune capofila dell’associazione intercomunale, sede, popolazione al 31 dicembre dell’anno precedente, superficie complessiva in kmq, abitanti per kmq, data di costituzione, durata prevista).

Si evidenzia che la ricognizione e l’inserimento nella Parte Prima del Piano di valorizzazione territoriale sono il presupposto per poter presentare domanda di assegnazione degli incentivi ordinari e straordinari a valere sulle risorse stanziare nel bilancio regionale per il relativo anno.

## **B. Criteri e modalità per il finanziamento delle forme associative e termine annuale per la presentazione delle domande di incentivo**

Nella seconda parte del Piano di valorizzazione sono definiti i criteri di incentivazione ordinaria e straordinaria delle forme associative previste dall’articolo 22 (associazioni intercomunali), dall’articolo 23 (unioni) della legge regionale 1/2006 e dei comuni risultanti da fusione (articolo 28, lr 1/2006).

Per consentire la gestione delle risorse stanziare nel bilancio regionale 2006 a favore delle gestioni associate da parte dei Comuni, la deliberazione di questa parte è stata anticipata rispetto al resto del Piano (per il quale occorre attendere lo scadere del termine per la presentazione delle proposte di accordo quadro degli Aster e la successiva istruttoria). Infatti, con deliberazione del 29 settembre 2006, n. 2304, la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la concessione di incentivi annuali e straordinari a sostegno delle associazioni intercomunali, delle unioni di comuni e delle fusioni, nonché per la concessione degli incentivi per le convenzioni stipulate al di fuori di una stessa associazione intercomunale e tra comuni e comunità montana della quale fanno parte, ai sensi dell’articolo 26, comma 1, lettera b), della legge regionale 9 gennaio 2006, n. 1, e ai sensi dell’articolo 4, comma 6, lettera c), della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2.

Il termine per la presentazione della documentazione, fissato dalla deliberazione succitata, è scaduto il 30 ottobre 2006. Attualmente, è in corso l’istruttoria al fine della verifica della documentazione prevenuta.

Con la deliberazione giuntale n. 2666 del 2006 la Giunta ha ritenuto di richiamare i suddetti criteri e i relativi modelli di presentazione delle domande di incentivo all’interno del Piano di

valorizzazione territoriale, così da adottare il documento con il contenuto integrale previsto dall'articolo 26 della legge regionale 1/2006.

Si rammenta che, **a partire dall'anno 2007**, le domande relative all'incentivo straordinario e ordinario e della connessa documentazione devono pervenire annualmente alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, sede di Udine, da parte delle forme associative oggetto della ricognizione di ciascun anno, **entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Piano di valorizzazione territoriale** (si veda il paragrafo 12 della Parte Seconda del Piano).

### **C. Programma pluriennale di finanziamento degli interventi individuati dagli Ambiti per lo sviluppo territoriale (ASTER) e termine annuale per la presentazione delle proposte di accordo quadro**

La legge regionale 21 luglio 2006, n. 12, articolo 2, comma 14, ha previsto, per l'anno 2006, un fondo pari ad euro **10.251.885,83** per il finanziamento delle proposte di accordo quadro presentate dagli ASTER, gestito dalla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali.

Con deliberazione del 14 luglio 2006, n. 1660, la Giunta regionale ha provveduto a deliberare gli obiettivi ed i criteri generali per l'ammissione ai finanziamenti delle proposte di accordo quadro da parte degli Aster, in conformità alle linee guida individuate nel Piano strategico regionale ed ha fissato al giorno 11 settembre 2006 il termine ultimo per la presentazione delle proposte di accordo quadro da parte degli Aster medesimi.

Entro il termine di cui sopra sono pervenute complessivamente ottantasei proposte di accordo quadro così risultanti:

- quattordici proposte da parte delle quattro Comunità montane (Aster di diritto);
- venticinque proposte da parte dei Comuni di Gorizia, Pordenone e Trieste (Aster di diritto);
- trentasei proposte da parte dei sei Aster volontari costituiti entro il 26 maggio 2006;
- undici proposte da parte di due forme associative ammesse in via transitoria ai sensi dell'articolo 26, comma 3 della legge regionale 1/2006 (Unione cuore dello Stella e Associazione intercomunale di Valvasone, Arzene e S. Martino al Tagliamento).

Gli uffici della Direzione hanno effettuato, sulla base delle proposte di accordo quadro di cui sopra, l'istruttoria prevista dalla deliberazione 1660/2006 succitata, per verificarne l'ammissibilità tecnica alla luce delle finalità stabilite dall'articolo 25 della legge regionale 1/2006 e agli obiettivi settoriali e di sistema individuati nella medesima deliberazione.

Successivamente, sono state coinvolte le altre Direzioni centrali competenti per materia al fine di acquisire un parere tecnico con riferimento ai singoli ambiti di intervento e alle leggi di settore.

La Giunta regionale ha così approvato ed inserito nella Parte Terza del Piano di valorizzazione territoriale il Programma di finanziamento degli interventi territoriali integrati proposti dagli Aster, fino alla concorrenza del fondo previsto nel bilancio regionale per l'anno corrente.

L'obiettivo seguito per la scelta è stato di finanziare almeno un progetto per Aster. Si è inoltre cercato di coprire, laddove possibile, le spese relative alla realizzazione dell'intervento nel suo complesso. Peraltro, stante la limitatezza delle risorse stanziato in assestamento, per varie proposte è stato previsto un finanziamento solo in misura parziale e molte altre, per la stessa ragione, pur tecnicamente interessanti e conformi alle linee di sviluppo regionale, non hanno potuto trovare accoglimento.

Si richiama l'attenzione sul paragrafo 3 della Parte Terza del Piano, nel quale la Giunta ha previsto la trasmissione alla Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali, sede di Udine, da parte degli Aster delle proposte di accordo quadro entro il termine perentorio del **15 aprile di ogni anno**, ai fini della valutazione per l'inserimento nel Programma di finanziamento sulla base delle risorse disponibili

Il Servizio finanza locale della scrivente Direzione centrale e, in particolare, la Posizione organizzativa "Sviluppo forme associative, innovazione finanza locale e monitoraggio del sistema regionale", rimangono a disposizione per ogni eventuale e ulteriore chiarimento o collaborazione.

A tal fine si indicano, quali referenti per chiarimenti inerenti gli argomenti trattati dalla presente nota, il dott. Nicola Manfredi (Direttore del Servizio, tel. 0432/555472, e-mail nicola.manfredi@regione.fvg.it), la dott.ssa Marcella Pardini (tel. 0432/555554; e-mail marcellamaria.pardini@regione.fvg.it), la dott.ssa Isabella Citossi (tel. 0432/555579; e-mail isabella.citossi@regione.fvg.it), la dott.ssa Raffaella Faleschini (tel. 0432/555505; e-mail raffaella.faleschini@regione.fvg.it), la sig.ra Carla Lizzi (tel. 0432/555516; e-mail carla.lizzi@regione.fvg.it), la dott.ssa Luana Medeot (tel. 0432/555459; e-mail luana.medeot@regione.fvg.it).

Il Vicedirettore centrale  
dott.ssa Gabriella Di Blas